

CIRCOLO "NILDE IOTTI"- VIGEVANO

NEWSLETTER

NUMERO

04

24.04.2024



@pdvigevano



newsletter@pdvigevano.com

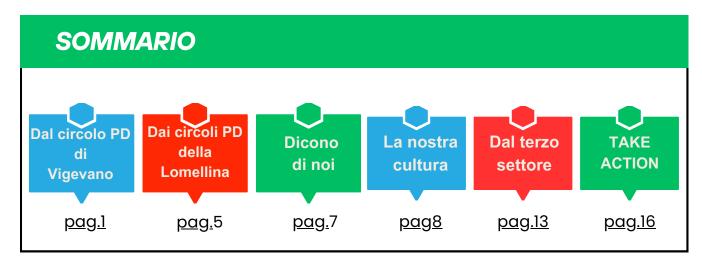
EDITORIALE:





In occasione del 25 aprile, giornata che celebriamo con grande solennità e rinnovato impegno, è mio dovere, in qualità segretaria del **Partito** di Democratico di Vigevano, rivolgere alcune parole a tutti voi che leggete questa newsletter. Il 25 aprile non è solo una data nel calendario, ma un simbolo di libertà, democrazia e resistenza. È il giorno in cui l'Italia si è liberata dal giogo dell'occupazione nazifascista e ha intrapreso il cammino verso una società fondata sui valori della solidarietà, della giustizia e della dignità umana.

Ricordare il sacrificio di coloro che hanno lottato per la nostra libertà è un atto di gratitudine e rispetto, ma anche un monito a non dimenticare mai le lezioni del passato. Il 25 aprile ci ricorda che la libertà non è mai garantita, ma va difesa ogni giorno, con determinazione e coraggio. Nulla è conquistato per sempre ed è nostro preciso dovere ricordarlo. Oggi più che mai, di fronte alle sfide che il nostro Paese e il mondo intero devono affrontare, dobbiamo guardare questa giornata come fonte di ispirazione per costruire un futuro migliore. Un futuro basato sull'inclusione, sull'uguaglianza e sul rispetto dei diritti di tutti. Grazie a tutti coloro che continuano a lottare per questi ideali e buon 25 aprile a tutti. Viva la libertà, viva l'Italia libera!



24.04.2024

Notizie dal circolo Nilde lotti, PD Vigevano

15 APRILE: INCONTRO PENDOLARI

QUALE FUTURO PER I PENDOLARI VIGEVANESI E LOMELLINI?

Lunedì 15 aprile si è tenuto un importante l'associazione incontro presso Barriera" per discutere del futuro dei lomellini. pendolari vigevanesi е consiglieri regionali Pietro Bussolati e Simone Negri, la segretaria PD di Mortara Giusi Figliano, la consigliera comunale di Garlasco Sara Melotti e il segretario provinciale Simone Marchesi hanno dialogato insieme alla nostra segretaria e consigliera comunale Arianna Spissu su questo tema di fondamentale importanza per il nostro territorio. La mancanza di finanziamento per il raddoppio ferroviario tra Milano e Mortara è attribuibile alla destra che governa ovunque, nazionale al locale, essendo i sindaci della tratta quasi tutti di centrodestra. Il fatto di aver rinnovato il contratto a Trenord per ulteriori 10 anni senza garanzie sul miglioramento del servizio è inaccettabile. La mobilità ferroviaria nel Sud-Ovest lombardo ristagna nei suoi problemi a causa della perdita dei 120 milioni di euro per il raddoppio dei binari della Milano-Mortara tra Abbiategrasso ed Albairate.

Franco Aggio del comitato MiMoAl ha evidenziato le buone performance delle due linee R31 ed S9, nonostante il disinteresse regionale.



Ma il territorio, pur esprimendo una notevole richiesta di trasporto pubblico, è trattato come un'area marginale. Inoltre, tra Milano ed Albairate, tecnicamente, la S9 potrebbe ospitare fino a 7 treni all'ora per direzione, ma attualmente ce ne sono solo 2 e nessuno dei nuovi treni è impiegato sulla S9.

Continua a pag. 2



CIRCOLO "NILDE IOTTI"- VIGEVANO

24.04.2024

Notizie dal circolo Nilde lotti, PD Vigevano

15 APRILE: INCONTRO PENDOLARI

QUALE FUTURO PER I PENDOLARI VIGEVANESI E LOMELLINI?

Il consigliere regionale PD, Simone Negri ha presentato un'interrogazione per capire quanti dei 214 treni nuovi che entreranno in servizio entro il 2025 saranno effettivamente impiegati sulla S9. Il PD di Vigevano sta lavorando per mantenere alta l'attenzione su questo tema cruciale per Vigevano e per tutta la Lomellina. Il consigliere regionale Pietro Bussolati afferma: "Il concetto di città metropolitana non è legato ai confini, quanto al trasporto pubblico: siamo al paradosso che possiamo considerare Torino e forse Genova come metropoli milanese e non Vigevano".

La Lomellina e Vigevano devono essere capofila di una mobilitazione territoriale e chiedere a gran voce risposte, investimenti e infrastrutture sulla linea Milano - Mortara.

Alessio Bertucci









Notizie dal circolo Nilde lotti, PD Vigevano

FIRMA ANCHE TU LA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER UNA NUOVA SANITÀ LOMBARDA

CON LA SALUTE NON SI SCHERZA

UNA NUOVA SANITA' LOMBARDA: LA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE DEL GRUPPO PD LOMBARDIA

La Sanità lombarda è al centro di un dibattito acceso, e il PD ha presentato una proposta di legge di iniziativa popolare per affrontare le sfide e migliorare il sistema. Ma cosa dice questa proposta? Diritto alla salute: la proposta sancisce i principi fondamentali per ricostruire un nuovo servizio sociosanitario lombardo. La salute è un diritto di tutti, e la legge mira a garantire cure accessibili e universali. Tempi d'attesa: la proposta vuole eliminare d'attesa inaccettabili tempi che compromettono le possibilità di cura. Carenze di personale: la carenza di medici e infermieri è un ostacolo. La legge punta a valorizzare tutte le figure garantire professionali е а servizi tutto il territorio. omogenei su Prevenzione: mettere al centro prevenzione è essenziale. La proposta mira a sviluppare attività di ricerca e innovazione, coinvolgendo università e associazioni.



In sintesi, la proposta del PD vuole una Sanità lombarda pubblica, efficiente ed equa, superando le diseguaglianze di salute. Dal sito

https://conlasalutenonsischerza.it/ del Gruppo consiliare PD Lombardia è partita la raccolta firme per sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare. Domenica mattina 21 aprile, al gazebo del PD di Vigevano, c'è stata una forte affluenza per la raccolta firme a riprova del fatto che i problemi legati alla sanità sono diffusi e sofferti pubblica dai diritto cittadini: la salute è un fondamentale, e la gente vuole che qualcuno porti avanti la voce di chi reclama il proprio diritto a una cura garantita, senza lunghe liste d'attesa e costi proibitivi per le visite private. Questo evento dimostra ancora una volta quanto sia sentito il problema della sanità pubblica in Lombardia e quanto sia necessario un cambiamento. La raccolta firme continuerà nei prossimi aggiornamenti weekend. verranno pubblicati sui canali social del PD di Vigevano. La proposta di legge per una nuova Sanità lombarda è consultabile al seguente link:

https://conlasalutenonsischerza.it/wpcontent/uploads/2024/04/Proposta-Iniziativa-Popolare Modulistca.pdf

24.04.2024

Notizie dal circolo Nilde lotti, PD Vigevano

EUROPEE PER IL PD, SARA' A VIGEVANO IL 18/05

CHI E' CECILIA STRADA

Cecilia nasce nel 1979 da Gino Strada e Teresa Sarti. I suoi genitori si erano conosciuti a Milano a un gruppo di volontariato cattolico nel 1971 e nello stesso anno si sono sposati. Sempre a Milano Cecilia è cresciuta e si è laureata in Sociologia presso l'Università Milano-Bicocca. A soli 30 anni, seguito alla morte della madre, che allora ricopriva la carica, viene nominata presidente della ONG Emergency. Resta nell'associazione umanitaria fondata dai genitori per otto anni, impegnandosi a livello internazionale nel seguire le attività nei vari ospedali di Emergency. Si appassiona in particolare all'aspetto comunicativo del lavoro, raccontando attraverso i media la propria esperienza sul campo. Dopo l'allontanamento da Emergency, Cecilia Strada ha iniziato ad occuparsi della comunicazione per Resq - people saving people, associazione che si propone di salvare vite nella rotta migratoria tra Africa ed Europa. Ha ricevuto nel 2018 il Premio Nazionale Cultura della Pace-Città di San Sepolcro "per le molteplici attività svolte, per la sua opera sociale all'interno di un'associazione, così come per il lavoro di informazione, controinformazione e testimonianza riguardo ai teatri di guerra e alle possibili soluzioni da adottare. Tutto cio' ha permesso e permette a molti di conoscere realtà complesse, di aprire orizzonti diversi e di creare spazi di impegno decisivi per il progresso della società".

EMANUELE FIANO, CANDIDATO

ALLE EUROPEE PER IL PD, SARA' A

VIGEVANO SABATO 11/05

ORE 10:30, ALL'ODEON

CHI E' EMANUELE FIANO

Di professione architetto, consigliere comunale a Milano dal 1997 al 2006, poi deputato del Partito democratico e oggi responsabile della politica estera del Partito. Dal 1998 al 2001 è stato della presidente Comunità milanese. Il padre, Nedo Fiano, è l'unico sopravvissuto della sua famiglia al di sterminio di Auschwitzcampo Birkenau. In Parlamento, Fiano si è occupato tra l'altro di temi inerenti la sicurezza, l'integrazione e la lotta alla discriminazione. Nel 2017 è stato promotore di un disegno di legge sull'apologia del fascismo. Dal 2005 Fiano è segretario nazionale di Sinistra per Israele, un'organizzazione politica che promuove le opinioni della sinistra israeliana e combatte i pregiudizi antiisraeliani. In questa veste, ha promosso iniziative per la convivenza interculturale, compreso il dialogo israelo-palestinese. Tra le sue pubblicazioni: "Il profumo di mio padre" (Piemme, 2021) e "Sempre "Le lezioni della Shoah" con me", (Piemme, 2023). Di recente ha pubblicato "Piccola guida di sinistra per tempi difficili".





CIRCOLO "NILDE IOTTI"- VIGEVANO

24.04.2024

Dai circoli della Lomellina

Pubblichiamo la lettera del Circolo PD "Articolo 3" riguardante la situazione delle comunità straniere a Groppello Cairoli, indirizzata al Sindaco del Comune.



Si tratta di un documento/analisi della situazione delle comunità di stranieri adulti e bambini che vivono a Gropello con le proposte del PD di Gropello Cairoli. Conoscere una situazione, analizzarla, affrontarla e proporre idee per aiutare queste persone ad integrarsi serve a migliorare la nostra società. Riflettere sui problemi della nostra società ci aiuta a risolverli ed il confronto "civile" ci porta a pensare soluzioni.

Circolo Articolo 3 - Gropello Cairoli

Gropello Cairoli, domenica 10 Marzo 2024

C.a.: Egregio Sig. Sindaco del Comune di Gropello Cairoli Dott.ssa Elisa Olga Bergamaschi

Oggetto: situazione comunità straniere Gropello Cairoli.

Il Partito Democratico, circolo Articolo 3 di Gropello Cairoli, ritiene di portare alla Sua attenzione un importante tema che coinvolge l'intera collettività del nostro Comune. Vorremmo condividere una riflessione sulle molteplici comunità di stranieri provenienti da diversi Paesi che vivono e risiedono stabilmente nel nostro Comune.

Le comunità ed i nuclei qui residenti e/o domiciliati sono compositi e vari, costituiti da adulti, ragazzi e bambini, raramente da anziani, con storie, tradizioni, culture, formazione diverse tra loro. Molte di queste famiglie appartengono alla nostra comunità da anni, sono integrate, in modo non omogeneo, costituendo un segmento rilevante della nostra struttura sociale.

Queste persone sono una parte significativa della nostra attuale società e supportarle ad integrarsi, a conoscere la nostra lingua, a muoversi nella nostra "burocrazia" ed a conoscere la nostra cultura è un obiettivo che tutti noi dovremmo perseguire. I figli di queste persone vanno e andranno a scuola con i nostri figli e partecipano con noi alla costruzione della nostra società. Fornire loro gli strumenti per integrarsi serve quindi alla crescita complessiva, anche economica, della comunità.

Alcuni gruppi di volontariato, enti privati, associazioni si interfacciano con queste realtà attraverso dinamiche, obiettivi, mezzi diversi, con risultati poco confrontabili fra loro e non continuativi nel tempo.

CIRCOLO "NILDE IOTTI"- VIGEVANO

24.04.2024

Dai circoli della Lomellina



Fatte queste premesse, chiediamo alla Amministrazione Comunale di farsi promotrice di un lavoro di studio e di analisi della realtà attuale dei migranti e degli stranieri residenti e domiciliati anche temporaneamente a Gropello: questo al fine di elaborare progetti basati su una valutazione oggettiva e pragmatica della situazione e finalizzati all'integrazione, e implementare interventi organici e mirati alle varie necessità emerse, con il coinvolgimento attivo del terzo settore.

Poiché sappiamo che le risorse delle Amministrazioni pubbliche sono limitate, suggeriamo di accedere a bandi pubblici e di grandi istituti che finanziano questi interventi: citiamo a titolo di esempio bandi sovvenzionati dai fondi PNRR, dalla Comunità Europea, dalla Regione Lombardia, dalle Fondazioni bancarie; tali fondi potrebbero sostenere i costi di educatori e mediatori culturali, interventi di formazione di volontari, materiale didattico, e che possono essere rivolti all'alfabetizzazione, al sostegno dei giovani fragili, ecc. (il Comune di Garlasco ha ottenuto finanziamenti in tal senso).

Inoltre, si potrebbe chiedere la collaborazione delle Associazioni e di cooperative che da anni operano sul territorio provinciale e che già si occupano delle tematiche dell'integrazione degli stranieri.

In sintesi, le nostre proposte volte alla integrazione degli stranieri che vivono con noi nella nostra comunità si possono così riassumere:

- analisi della situazione su dati oggettivi ed aggregati
- quantificazione dei fondi degli Assessorati ai Servizi Sociali e alla Istruzione per iniziative di integrazione ed interventi educativi ad hoc
- sensibilizzazione per la ricerca di nuovi volontari
- organizzazione di corsi di formazione per volontari
- conferenza tra le associazioni del territorio che si occupano degli stranieri per condivisione di esperienze, progettualità, e per creare rete
- predisposizione di un progetto di alfabetizzazione / educazione per stranieri adulti e minori al fine di partecipare a bandi per finanziare gli interventi.

Confidiamo possiate condividere quanto esposto e che le nostre proposte possano trovare un terreno fertile su cui confrontarsi fattivamente.

Per il Circolo PD Art. 3 di Gropello Cairoli il Coordinatore

24.04.2024

Dicono di noi

CRITICATO L'ACCORDO TRA AMMINISTRATRICE E SINDACALISTI DI ASM VIGEVANO PER IL CALCOLO DEI PREMI DI PRODUZIONE DEI DIPENDENTI: «SCELTA MIOPE»

Le opposizioni: «Asm penalizza le madri e i donatori di sangue»

SELVAGGIA BOVANI

SELVAGGIA BOVANI Articolo Provincia pavese 04/02/2024



Dichiarazione congiunta Spissu – Bertucci relativa ad ASM Premio di risultato

Siamo del tutto in disaccordo e troviamo vergognoso il fatto che si tenti di discriminare le lavoratrici che esercitano un loro diritto, quello dell'allattamento, e i lavoratori e le lavoratrici che compiono un atto disinteressato così prezioso come la donazione del sangue. Il fatto che i premi siano vincolati non ai risultati raggiunti ma alla presenza è indicativo di una governance inadeguata che non sa rispondere minimamente alle esigenze dell'azienda e dei cittadini. In un momento di forte denatalita' come questo le politiche aziendali e amministrative devono andare ad incentivare le mamme lavoratrici e i papà lavoratori, in questo caso invece sono proprio i piu' bersagliati, come coloro che vogliono donare il sangue, un importante gesto per la collettività.

All'incontro sui problemi della linea ferroviaria Milano-Mortara è emersa la richiesta ai sindaci di portare la protesta in Regione

Il Pd chiede la mobilitazione contro i disservizi di Trenord

SELVAGGIA BOVANI Articolo Provincia pavese 18/02/2024



Crisi Moreschi: la Regione si sveglia adesso?

VALLACCHI (PD): "DOPO ANNI DI ASSENZA, REGIONE SI ACCORGE CHE LA PRODUZIONE NON È PIÙ LOMBARDA"

"Sulla vicenda della Moreschi di Vigevano, al di là di tutte le considerazioni del caso, c'è un punto che ci lascia perplessi: se la crisi si è affacciata attorno al 2017, se il fondo Hurleys è subentrato nel 2020 in piena difficoltà, perché la Lega e il centrodestra che governano Vigevano e la Lombardia si accorgono solo adesso che una produzione tipicamente lombarda è persa?", se lo chiede Roberta Vallacchi, consigliera regionale del Pd, che stamani ha partecipato, in IV Commissione Attività produttive, a un'audizione con i sindacati, il sindaco di Vigevano Ceffa, i rappresentati della Giunta, dell'azienda e del fondo di investimento.

Comunicato stampa Moreschi
DEL Gruppo consiliare del Partito
Democratico in Regione
Lombardia
AL SEGUENTE LINK:
https://pdregionelombardia.it/cr
isi-moreschi-la-regione-sisveglia-tardi/

CIRCOLO "NILDE IOTTI"- VIGEVANO

24.04.2024



LA NOSTRA CULTURA: le idee che ci distinguono

LA CELEBRAZIONE DEI VALORI FONDAMENTALI: IL 25 APRILE E IL 1° MAGGIO NELLA COSTITUZIONE ITALIANA

In Italia, due date fondamentali risplendono come simboli di libertà, democrazia e giustizia sociale: il 25 Aprile e il 1° Maggio. Queste giornate, cariche di significato storico e ideologico, si collocano al centro del patrimonio culturale italiano, celebrando i principi cardine della Costituzione italiana.



III 25 Aprile: Festa della Liberazione

Il 25 Aprile è una data sacra per gli Italiani, un giorno di commemorazione della liberazione dal regime fascista e dall'occupazione nazista durante la Seconda Guerra Mondiale. È il giorno in cui l'Italia ritrovo' la propria libertà dopo anni bui di dittatura e oppressione.

Questa giornata simboleggia la vittoria dei valori di libertà, democrazia e resistenza contro il totalitarismo. È un momento in cui il popolo italiano si unisce per ricordare coloro che hanno sacrificato la propria vita per la libertà del Paese e per onorare coloro che hanno lottato nella Resistenza.

Nella Costituzione Italiana, promulgata il 27 dicembre 1947, i principi di libertà e democrazia che hanno guidato la Resistenza sono solidamente sanciti. Il 25 Aprile, quindi, non è solo una celebrazione della vittoria militare, ma anche un tributo agli ideali di giustizia e uguaglianza che sono alla base della nostra Costituzione.



II 1° Maggio: Festa dei Lavoratori

1° Maggio è universalmente riconosciuto come la **Festa** dei Lavoratori, una giornata dedicata alla celebrazione dei diritti dei lavoratori e alla lotta per condizioni lavorative dignitose. Questa data ha le sue radici nella lotta operaia per ottenere una giornata lavorativa di otto ore e per migliorare le condizioni dei lavoratori nel XIX secolo. Nella Costituzione Italiana, il principio della tutela dei diritti dei lavoratori è sancito nel Titolo III, che riguarda i diritti e doveri dei cittadini. Il 1° Maggio è, quindi, una celebrazione dei principi di giustizia sociale solidarietà, enunciati nel nostro testo costituzionale.

La festa del 1° Maggio è anche un momento per riflettere sulle sfide che ancora affrontano i lavoratori oggi, come la precarietà, la disoccupazione e le disuguaglianze economiche. È un'opportunità per rinnovare l'impegno a favore della tutela dei diritti dei lavoratori e della costruzione di una società piu' equa e inclusiva.

CIRCOLO "NILDE IOTTI"- VIGEVANO

24.04.2024



LA NOSTRA CULTURA: le idee che ci distinguono

LA CELEBRAZIONE DEI VALORI FONDAMENTALI: IL 25 APRILE E IL 1° MAGGIO NELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Conclusioni

Il 25 Aprile e il 1° Maggio sono due date intrise di significato nella storia italiana e nella Costituzione del nostro Paese. Queste giornate ci ricordano i valori fondamentali su cui è fondata la nostra nazione: libertà, democrazia, giustizia sociale e solidarietà. In un mondo sempre piu' complesso e in rapida evoluzione, è importante mantenere viva la memoria di queste date e continuare a difendere i principi per cui coloro che ci hanno preceduto hanno lottato. Solo così possiamo assicurare un futuro migliore per le generazioni future, in cui i valori della Costituzione italiana rimangano sempre al centro della nostra società.

"Andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati..."

Pubblichiamo nella pagina successiva, in occasione della ricorrenza del 25 aprile, un estratto del famoso discorso che il giurista fiorentino Calamandrei pronuncio' a Milano il 26 1955. Fu in occasione gennaio dell'inaugurazione di un ciclo di sette conferenze sulla Costituzione organizzato da un gruppo di studenti universitari e medi per illustrare in modo accessibile a tutti i principi morali e giuridici che stanno a fondamento della nostra vita associativa.

Sono ancora parole di assoluta lucidità e attualità.

Continua a pag. 10



http://www.quirinale.it/grnw/statico/costituzione/immagini/cost_foto1.htm



Di http://pasquinando.files.wordpress.com/2010/12/piero-calamandrei.jpg, Pubblico dominio, https://commons.wikimedia.org/w/index.php? curid=20728773

NEWSLETTER CIRCOLO "NILDE IOTTI" - VIGEVANO

24.04.2024



LA NOSTRA CULTURA: le idee che ci distinguono

LA CELEBRAZIONE DEI VALORI FONDAMENTALI: IL 25 APRILE E IL 1° MAGGIO NELLA COSTITUZIONE ITALIANA

[...] la libertà è come l'aria. Ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io auguro a voi, giovani, di non sentire mai. E vi auguro, di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno, che sulla libertà bisogna vigilare, vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica [...]. lo mi ricordo le prime elezioni, dopo la caduta del fascismo, il 2 giugno del 1946; questo popolo che da venticinque anni non aveva goduto delle libertà civili e politiche, la prima volta che ando' a votare, dopo un periodo di orrori, di caos: la guerra civile, le lotte, le guerre, gli incendi, a votare. lo ricordo, io ero a Firenze, lo stesso è capitato qui. Queste file di gente disciplinata davanti alle sezioni, disciplinata e lieta. Perché avevano la sensazione di aver ritrovato la propria dignità, questo dare il voto, questo portare la propria opinione per contribuire a creare, questa opinione della comunità, questo essere padroni di noi, del proprio paese, della nostra patria, della nostra terra; disporre noi delle nostre sorti, delle sorti del nostro paese.

Quindi voi giovani alla Costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventu', farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica, rendersi conto, questa è una delle gioie della vita, rendersi conto che ognuno di noi, nel mondo, non è solo! Che siamo in piu', che siamo parte di un tutto, tutto nei limiti dell'Italia e nel mondo [...]. Ma ci sono anche umili nomi, voci recenti. Quanto sangue, quanto dolore per arrivare a questa Costituzione! Dietro ogni articolo di questa Costituzione o giovani, voi dovete vedere giovani come voi. caduti combattendo, fucilati. impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa Carta. Quindi questa non è una Carta morta. Questo è un testamento, un testamento di centomila morti. Se voi volete andare pellegrinaggio, nel luogo dove è nata la Costituzione, andate nostra montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati, dovunque è morto un italiano, per riscattare la libertà e la dignità: andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione.

Piero Calamandrei

CIRCOLO "NILDE IOTTI"- VIGEVANO

24.04.2024



LA NOSTRA CULTURA: le idee che ci distinguono

A MORTARA UNA MOSTRA SULLA STAMPA CLANDESTINA PER CELEBRARE IL 25 APRILE

(Alla biblioteca civica fino al 27 aprile)

"1945: la democrazia a Mortara. Dalla stampa clandestina alle prime elezioni del dopoguerra": è questo il titolo della mostra che è stata inaugurata il 16 aprile e che si potrà visitare fino al 27 aprile presso la biblioteca civica "F. Pezza", Civico17, di Mortara. La mostra, curata dal dottoressa Marta Bonzanini, è stata allestita con i documenti conservati presso l'archivio storico del Comune.

"Non ci è concessa la libertà di parola: ce la prendiamo": Carlo e Nello Rosselli, nell'articolo introduttivo al primo numero "Non mollare", stampato clandestinità a Firenze nel gennaio del 1925, chiariscono lo scopo della stampa clandestina: conquistare il diritto alla libertà di parola a rischio della vita. Furono numerosi gli organi informazione clandestina che nacquero in quegli anni, anche semplici fogli dattiloscritti o addirittura manoscritti, a diffusione circoscritta, che avevano lo scopo di esprimere idee libere e intavolare un dibattito sulle sorti future della democrazia e del Paese. Uomini e donne che si improvvisavano "giornalisti" ma che spesso avevano scarsa dimestichezza con la scrittura in quanto scarsamente alfabetizzati.

Eppure, volevano ridare senso e valore alla parola, che durante il regime era stata usata a scopi propagandistici. Era sentito fortemente il bisogno di raccontare un'esperienza personale e collettiva drammatica di cui bisognava lasciare memoria.

Riportiamo a titolo esemplificativo passi di alcune di queste pubblicazioni.

Le donne partecipano attivamente al moto di ribellione e alla mobilitazione, rifiutando il ruolo tradizionale della donna imposto dal regime. "La nostra morale non è quella beffata dai nostri nemici nelle loro caricature: noi non siamo le vivandiere di un allegro reggimento di predoni e di avventurieri, ma dividiamo con loro tutti i disagi. Quando alla sera ci avvoltoliamo nella nostra coperta, sulla paglia della nostra baita, accanto ai nostri fratelli, prima che i nostri occhi si chiudano nel pesante sonno della stanchezza, i nostri discorsi non hanno altro oggetto che il faticoso lavoro dell'indomani. E i nostri sogni sono di un focolare caldo e accogliente, di un lavoro dignitoso in seno alla famiglia e a una società di uomini liberi" ("Fiamma", Le donne partigiane, n. 1, gennaio 1945).

Continua a pag. 12

CIRCOLO "NILDE IOTTI"- VIGEVANO

24.04.2024



LA NOSTRA CULTURA: le idee che ci distinguono

Inoltre. pensando alla costruzione dell'Italia post-fascista, immaginano un compito del tutto nuovo per le donne, corresponsabili del governo del Paese: "alla direzione degli organismi del potere dovranno partecipare tutte le forze attive del popolo donne comprese (...). In ogni organo dirigente di governo politico ed amministrativo le donne dovranno avere le loro rappresentanti, dovranno avere la direzione di quegli organismi che in modo particolare interessano le donne (...). Avremo con ciò nuovi compiti, nuovi doveri, ma acquisteremo attraverso questi il diritto all'indipendenza morale e materiale" (Prepariamoci ad amministrare ed a governare, n. 5, ottobre 1944).

VA FROM CRAIN ONLY CREATED AND A DELICA DONNA E PER CASISTENTA AI COMMATTENT FRE LA LIBERTA

DIFFIND DIAMOCI

The man the army the real way of the command o

Anche il mondo cattolico partecipa al movimento di popolo.

"Siamo dei ribelli: la nostra è anzitutto una rivolta morale (...) contro la massa pecorile pronta a tutti servire, a baciare le mani che la percuotono (...). La nostra reazione è fatta di dolore e di fierezza". "Il ribelle", fondato da Teresio Olivelli nel 1944, sostiene che "niente c'è piu' da salvare. La parola d'ordine è ricostruire", con "l'idea e con le armi, nelle officine e nelle biblioteche" (...) "perché sappiamo che la libertà non può essere largita dagli altri. Non vi sono liberatori: solo, uomini che si liberano" (*Il Ribelle*, n.2, 26 marzo 1944).

I fogli esposti in mostra costituiscono tuttora una testimonianza del dibattito che si svolse in quegli anni e che rappresento' un laboratorio di democrazia, un luogo di espressione delle proprie idee, uno strumento di confronto sul futuro dell'Italia.

Elena Gorini



Associazione Oltremare

NEWSLETTER

CIRCOLO "NILDE IOTTI"- VIGEVANO

24.04.2024

Dal terzo settore

A colloquio con lole Barettoni, storica Presidente dell'Associazione Oltremare

IL FASCINO DELLA "DIVERSITA": PRIMA I BAMBINI DISABILI, POI GLI STRANIERI

Qual è stato l'evento che ti ha portata a voler dedicare tanto tempo ed energie agli stranieri?

C'è stato un evento che in particolar modo mi ha portata ad avvicinarmi non tanto agli stranieri, ma alla diversità. Quest'ultima mi ha sempre entusiasmata perché "l'Altro è allo stesso tempo Altro, ma uguale a me". Prima si era presentato il problema dei bambini disabili, poi mi sono innamorata della diversità di bambini "strani", bambini considerati tali anche se avevano un problema solo linguistico. La scuola vigevanese affrontava nuove sfide: io fui direttrice della scuola elementare Vidari dal 1965 al 1995. La diversità per me è segnata da una mancanza che deve essere colmata poiché chi non ha la parola ha un "handicap" in quanto gli mancano gli strumenti base per potersi aprire agli altri.

Non si può rimanere indifferenti davanti alla sensibilità di un bambino. L'amore per gli stranieri, o fratelli arrivati da lontano, ha fatto in modo che essi mi trovassero pronta ad accoglierli. La prima bambina con difficoltà che ho chiamava Marwa. incontrato si seguito, sono venuta in contatto anche con un'altra ragazza più grande di lei, la aiutare quale la poteva nella comprensione della lingua italiana e hanno stretto amicizia.



Più avvicini le persone e più ti accorgi che, anche se sono diverse esteriormente, quando si usa la parola si riescono a fare grandi cose.

Ci siamo accorti che la via per l'integrazione famigliare sono le donne e questo vale per qualsiasi famiglia; per le famiglie migranti il ruolo delle donne è diventato determinante.

Ad esempio, ho conosciuto donne dell'est che sono migrate dal loro Paese e che, per poter sostenere l'istruzione dei figli, rimasti in patria, inviavano loro le rimesse.

Di che cosa ti stai occupando adesso?

L'ultimo progetto a cui stiamo lavorando riguarda la dispersione sociale e scolastica. Il problema della lingua prima lo sentiva solo chi avesse bisogno del permesso di soggiorno, ora ci sono molte donne che vogliono imparare l'italiano. Al CPIA (che ha sede al Vidari) non hanno più posto (più di 50 adulti stanno frequentando due corsi, uno per donne arabe, l'altro multietnico). In questo mio lavoro si susseguono una serie di cose che gli altri dicono "occasionali", ma io dico che sono "straordinarie".

CIRCOLO "NILDE IOTTI"- VIGEVANO

24.04.2024

Dal terzo settore

Riprendono le attivita' del presidio di Libera intitolato a Giorgio Pedone

TORNARE A PARLARE DI LEGALITA' PER TENERE ALTA L'ATTENZIONE

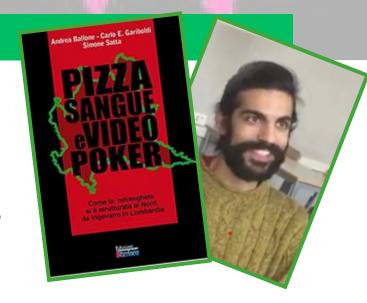
Intervista a Simone Satta, attivista di Libera e autore del libro "Pizza, Sangue e Videopoker"



Un presidio storico come quello di Vigevano non poteva rimanere quiescente. La città e tutta la Lomellina necessità hanno di una rete associazioni locali e nazionali, sotto il cappello di Libera, che porti i temi delle mafie, della legalità, della solidarietà a più persone possibili, in modo mantenere alta l'attenzione di stimolare le coscienze per migliorare la società e contrastare l'illegalità cittadini responsabili.

Quale programma si pone il presidio a medio termine? Su quali temi insistera' maggiormente?

Ad oggi, grazie all'alto numero volontari che hanno deciso di prendere parte al risveglio del presidio (che, è giusto ricordare, non si è mai fermato del tutto grazie ad alcune persone legate a Libera che hanno organizzato eventi in città per sensibilizzare studenti cittadini), si stanno ancora elaborando dei programmi. Sicuramente riuscire a entrare nelle scuole per incontrare i giovani sarà uno degli obiettivi principali; così come la campagna di tesseramento, poi incontri pubblici di



vario genere rivolti alla cittadinanza tutta, come già avveniva in passato. Importante sarà costruire una rete con le diverse realtà associative, sociali e politiche per strutturare quel Noi che è l'unica possibilità di procedere bene e nel verso giusto.

Il tema delle mafie e' pressoche' scomparso dal dibattito pubblico: come si deve muovere Libera per ridare forza alla sua azione?

Il tema delle mafie è spesso, purtroppo, ritenuto un tema scomodo. Molte persone faticano a parlarne per più motivi e alla lunga il rischio è che venga dimenticato. Libera da sempre si è posta l'obiettivo di fare luce e mantenere alta l'attenzione. perché quello che desiderano i mafiosi è di rimanere nell'ombra. Noi dovremo parlare con le persone, essere presenti sui territori il più possibile perché l'impegno deve essere quello di illuminare le coscienze e combattere le illegalità, mafiose o meno, con i tanti mezzi a disposizione di cittadini avveduti e preparati.

Elena Gorini

CIRCOLO "NILDE IOTTI"- VIGEVANO

24.04.2024

★Il ciclone Poppea dell'agosto scorso, ha provocato gravi danni all'area feste dei Piccolini. I volontari da subito si sono messi al lavoro per garantire che l'importante luogo di aggregazione tornasse operativo.

6 Il nostro autofinanziamento per i lavori e progetti, da oggi ha una proposta in più:

Per info scrivete su WhatsApp al numero 3913971177.



ACQUISTATE UN TAGLIERE CON UNA SCRITTA A VOSTRA SCELTA (O UN DISEGNO STILIZZATO DA CONCORDARSI) REALIZZATO A MANO CON PIROGRAFO, PER SOLI 15€.

(FINO ESAURIMENTO SCORTE).



24.04.2024

I nostri link

https://www.pdvigevano.com

https://www.pdprovinciapavia.com

https://pdlombardia.it

https://www.silviaroggiani.it

https://partitodemocratico.it

I nostri social

https://www.facebook.com/pdvigevano/?locale=it IT

https://www.instagram.com/pdvigevano/?hl=it

La nostra mail

newsletter@pdvigevano.com

Chiamata all'azione

Diffondi la Newsletter

Invita i tuoi amici ad iscriversi





Vuoi darci spunti per la newsletter o vuoi saperne di più ? Scrivici a

newsletter@pdvigevano.com

Vuoi iscriverti al nostro circolo PD di Vigevano o contattare i membri del Direttivo?

Scrivici a

pdvigevano@libero.it